



A dieci anni dalla morte Sellers dai mille volti



Oggi i giornali annunciano orgogliosamente che Peter Sellers è morto dieci anni fa (il 24 luglio del 1980, per la precisione), ma voi non credeteci. Peter Sellers non è mai esistito. Esisteva, questo sì, un numero imprecisato di creature che apparivano sullo schermo affermando di essere Peter Sellers, ma quasi sicuramente mentivano. Forse erano immagini sintetiche, ottenute al computer.

Guardate bene le quattro foto pubblicate in alto, in questa pagina, tratte dal *Dottor Stranamore*. Quei quattro signori. Ma davvero una persona intelligente potrebbe credere che si tratta sempre dello stesso tizio? Non raccontiamoci storie: diabolico come sempre, Stanley Kubrick (autore, appunto, di *Stranamore*) riuscì a creare dal nulla degli automi che potessero interpretare quel suo folle, delirante film sulla follia e il delirio degli uomini al potere. Poi un automa si ruppe. La terza foto, quella che ritrae Peter Sellers (o chi per lui) nei panni del maggiore Kong, è una foto preziosa perché Sellers, in quel ruolo, non recitò mai. Fu sostituito da Slim Pickens. Le cronache dell'epoca dicono che ebbe un incidente durante la lavorazione. In realtà, Kubrick si limitò a mettere in scena, come sempre, la fallacia delle macchine: come l'automa di *2001 Odissea nello spazio*, che tenta inutilmente di sconfiggere gli astronauti e diventare capo unico della spedizione, anche Peter Sellers si inceppa e non realizza il suo

sogno ultimo: l'onnipresenza. Il dottor Stranamore è la storia di tre ambienti (la base di Burpelson, il reattore nucleare, la sala del Pentagono) che non riescono a comunicare, e questa mancanza di comunicazione determina la fine del mondo. Per trasformare l'incubo in un sogno grottesco, Kubrick pensava di disseminare la faccia di bronzo di Sellers in tutti e tre gli ambienti, come per dire che gli omuncoli che si dibattono, cercando di salvare la pelle, sono tutti uguali, e tutti ugualmente ridicoli. Invece, nel film finito, sul reattore Sellers non c'è: è anche se *Stranamore* resta un capolavoro (e il sostituto Slim Pickens è bravissimo), si può facilmente immaginare che la proliferazione di Sellers lo avrebbe reso ancora più strepitoso.

Sellers, del resto, amava moltiplicarsi. Era un attore in progressione geometrica. Il suo trasformismo rientrava in una vecchia tradizione del cinema britannico (basta pensare ad Alec Guinness in *Sandwich*), ma in lui si spogliava di ogni implicazione psicologica per diventare, appunto, pura geometria. Sellers non amava la psicologia. Non funzionava in ruoli «realistici». Non che non ne fosse capace, ma immedesimarsi in un personaggio quotidiano gli dava fastidio. Inseguiva l'astrazione, il puro spirito. In questo senso è bello che la sua carriera sia finita con *Oltre il giardino*, un film che forse non reggerà al passare del tempo (o forse mi-

A centro pagina una buffa immagine di Peter Sellers nei panni dell'ispettore Clouseau sopra, nelle due foto a sinistra, due volti dell'attore nel «Dottor Stranamore» di Stanley Kubrick: il presidente degli Usa e il folle scienziato del titolo



ALBERTO CRESPI

Nelle due immagini in alto a destra altri due volti di Sellers sempre nel «Dottor Stranamore»: una foto-provino dell'attore per il personaggio del maggiore Kong (poi interpretato da Slim Pickens) e il capitano dell'esercito britannico Lionel Mandrake

glierà, chissà?), ma che Sellers volle, fortissimamente volle, per anni. Chance il giardiniere, quel sublime ebete che politici ancora più ebeti di lui trasformano in un *matre d'penser* di Washington, era la sua sfida finale a se stesso, e all'immagine che l'uomo Sellers aveva regalato al mondo. Già, l'uomo Sellers, per quello che conta, non era simpatico. Aveva avuto un sacco di mogli ed era riuscito a farsi odiare da tutte. La stampa scandalistica, soprattutto inglese, si divertiva a farlo periodicamente a fette. E lui si vendicava dimostrando, in *Oltre il giardino*, che l'intelligenza è un'opinione, e che degli imbecilli è il regno dei cieli. Quando Shirley MacLaine, praticamente, lo violentava, lui rideva. E quando dei teppisti lo infastidivano per strada, lui cercava di farli sparire usando il telecomando della tv.

Per modellare quel personaggio di giardiniere dall'età mentale di tre anni, Sellers si era ispirato a Stan Laurel. Pare fosse il suo attore preferito. Non sappiamo a chi si fosse ispirato per l'ispettore Clouseau, ma certo quella rimane la sua maschera più popolare, più immortale. Nel primo film, *La pantera rosa*, doveva cedere il primo posto del cast all'elegante David Niven, ma successivamente il ladro in guanti bianchi spariva e l'ispettore rimaneva solo con la sua cretineria, e con il suo indimenticabile domestico giapponese incaricato di tentare periodica-

mente di ucciderlo, per «tenerlo in allenamento». Sempre assieme a Blake Edwards, ultimo grande maestro della comica (non della commedia), aveva creato il suo personaggio più geniale, il rompicapo indiano di *Hollywood Party*. E nei primi dieci minuti di quel film Sellers toccò, veramente, il sublime. Un idiota simile sullo schermo non si era mai visto. E mentre Clouseau era un idiota parlante, anzi straripante, con quel suo catastrofico accento francese, quello di *Hollywood Party* era un idiota silenzioso, quindi ancora più inarrestabile. Passato lui, non cresceva più l'erba. Forse Stan Laurel, forse Buster Keaton, forse Harpo Marx, chissà. Sta di fatto che quello era l'ultimo film muto del cinema americano, molti anni dopo l'avvento del sonoro. Scienza pura della gag, dell'azione, del movimento. Assolutamente perfetto.

Amante del silenzio, fuviale chiacchierone (come nella macchiata luciferina dell'intellettuale Claire Quilly, uomo dal nome di donna, in *Lolita*, altro gioiello di Stanley Kubrick), Sellers è passato nella storia del cinema come il robot dai mille volti. Di se stesso diceva: «Come individuo non esiste. Anzi, se c'è un io dentro di me, devono averlo rimosso chirurgicamente. Ho dedicato la vita intera ad imitare gli altri. Se ci penso bene, non ho mai saputo com'è il suono della mia voce al naturale». Rileggetelo, e l'accento alla ispettore Clouseau mettetecelo voi. Per iscritto non si può.

La penultima spiaggia.

Le spiagge italiane non sono esattamente l'ultimo paradiso perduto, soprattutto a causa dell'inquinamento mentale di chi ci governa. È ancora possibile, però, trovarne di belle e pulite. Per aiutarvi a scoprirle, abbiamo scritto questa «Guida d'Italia al mare pulito», 320 pagine per conoscere lo stato di salute di 800 chilometri di coste, con 120 cartine che illustrano le località dove è possibile nuotare o dove invece il mare è sporco, e con i consigli sugli itinerari costieri e naturalistici, le indi-

GUIDA D'ITALIA AL MARE PULITO
Erasmus D'Angelis, Antonio Ferro
DOVE FARE IL BAGNO SPIAGGIA PER SPIAGGIA CIÒ CHE RESTA DA VEDERE LUNGO LE COSTE

cazioni sui fondali più belli, sugli animali da osservare, sui parchi, le riserve naturali, le oasi blu da vedere. La guida è a cura di Erasmus D'Angelis, Antonio Ferro e Mario Di Carlo. Prefazione di Ermete Realacci.

Nella guida troverete il coupon per ricevere in omaggio la maglietta Assovetro "NON SONO MICA SCEMO".

LEGA PER L'AMBIENTE
in collaborazione con

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI PULITISTI DEL MARE

In edicola e libreria

COSTRUISCI CON NOI IL «VILLAGGIO DELLA SOLIDARIETÀ»
Villa Litemo (Caserta), 24 luglio - 24 agosto

Stiamo costruendo un campo di accoglienza per 300 lavoratori immigrati a Villa Litemo, dal una mano alla solidarietà per i diritti di tutti, per battere l'indifferenza e l'intolleranza, per conoscersi e comunicare. Mandaci il tuo contributo: il villaggio vivrà anche grazie a te! Utilizza il conto corrente postale 63912000, intestato a Scuola e Università, specificando nella causale Nero e non solo.

Ringraziamo per i contributi che abbiamo ricevuto questa settimana: Firenze TECLA di Firenze, Lorenzo CASSINI di Ventimiglia, Maurizio DEGLI ESPOSTI di Bologna, Mauro PICCHIONI di Monza, Guerino RICCIARDI di Pescara, Raul ZAMBRANO di Milano.

Le sezioni Pci: «E. Ragonieri» di Milano, di Campegine (Reggio Emilia), di Casel Gerola (Pavia), di Roma-Centro, «P. Benedetti» di San Buono (Chieti), «Di Vittorio» di Bologna, di Pontirolo Nuovo.

Il circolo Arci «Pinocchi» di Ancona, Flavio ZANONATO, responsabile emigrazione Direzione Pci on. Anna BERNASCONI, on. Anna PEDRAZZI, on. Gianni MATTIOLI, on. Francesco FORLEO, on. Vincenzo PIETRINI, on. Marcello STEFANINI.

NERO ENON SOLO!

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Unità Sanitaria Locale N. 36 - Lugo

Estratto di avviso di gare

L'U.S.L. n. 36 - Lugo - Via Garibaldi 51/53, indice, secondo le norme di cui alla Legge 30/3/81, n. 113 e della L. R. 29/3/80, n. 22 le seguenti gare:

LICITAZIONI PRIVATE	Periodo	Imp. annuo pres.
1) Cancelleria, materiale per dattilografia, per personal computer e carta a lettura faciliata	01/01/91-31/12/92	250.000.000
2) Stampati	01/01/91-31/12/92	2000.000.000
3) Surgelati	01/01/91-31/12/92	100.000.000
4) Materiale sterile - Barrier	01/01/91-31/12/92	450.000.000
5) Presidi medico-chirurgici	01/01/91-31/12/92	700.000.000
6) Servizio pulizia aree osp.	15/01/91-31/12/92	2.500.000.000
7) Materiale protesico	01/01/91-31/12/91	1.500.000.000
8) Servizio di noleggio di n. 1 ecografo, con assistenza tecnica, per un periodo di un anno eventualmente prorogabile per un ulteriore periodo non superiore ad anni due		135.000.000

Le domande di partecipazione e le attestazioni richieste dovranno pervenire su carta legale con le modalità previste nel bando entro le ore 12 del giorno 31/8/90 al presidente dell'U.S.L. n. 36 - Via Garibaldi 51/53 - 48022 Lugo (Ra). Il bando completo è stato pubblicato sulla G.U. parte seconda n. 158 del 20/7/90 e inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali CEE in data 12/7/90.

IL PRESIDENTE Silvano Verticchi

COMUNE DI PRATO

Al sensi dell'articolo 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1990 e al conto consuntivo 1988 (*).

1) Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti (in migliaia di lire):

ENTRATE		SPESE			
Denominazione	Previsioni competenza da bilancio anno 1990	Accertamenti consuntivi anno 1988	Denominazione	Previsioni competenza da bilancio anno 1990	Accertamenti consuntivi anno 1988
Avanzo di amministrazione	542.953	7.478.416	Disavanzo di amministrazione		
Tributarie	58.107.320	36.576.172	Correnti	190.742.264	152.033.371
Contributi e trasferimenti	123.992.775	108.496.752	Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	15.126.432	10.733.070
di cui dallo Stato	122.742.863	107.321.282			
di cui dalle Regioni	904.510	941.355			
Extratributarie	20.797.868	12.268.482			
di cui per proventi servizi pubblici	9.602.900	5.525.535			
Totale entrate parte corr.	203.440.918	184.817.822	Totale spese parte corr.	205.868.716	162.766.441
Attenzione di beni e trasferimenti	29.539.652	12.131.047	Spese di investimento	174.326.910	31.709.408
di cui dallo Stato	741.607				
di cui dalle Regioni	1.000.000	835.000			
Assunzione prestiti	177.215.058	20.143.515			
di cui per anticipazioni di tesoreria	30.000.000				
Totale entrate conto capitale	206.784.710	32.274.562	Totale spese conto capitale	174.326.910	31.709.408
Partite di giro	15.934.700	13.852.201	Rimborso anticipazione di tesoreria e altri	30.000.000	
Totale	426.130.326	210.944.585	Partite di giro	15.934.700	13.852.201
Disavanzo di gestione			Totale	426.130.326	210.944.585
TOTALE GENERALE	426.130.326	210.944.585	TOTALE GENERALE	426.130.326	210.944.585

2) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

	Amm.ne generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività econ.	TOTALE
Personale	18.104.358	18.015.471	439.270	8.705.967	1.224.961	371.989	48.061.996
Acquisto beni e servizi	9.425.349	16.675.700	441.920	40.072.403	3.902.632	1.217.628	71.735.632
Interessi passivi	1.847.407	3.390.574	1.435.391	10.018.717	3.626.299	592.250	20.910.638
Investimenti effettuati direttamente dall'Amm.ne	1.433.747	7.652.628	1.632.260	11.117.916	6.254.100	350.000	28.440.651
Investimenti indiretti						31.119	31.119
TOTALE	30.810.861	45.734.373	3.948.841	69.915.003	15.007.992	2.562.968	167.080.638

3) La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1988 desunta dal consuntivo (in migliaia di lire):

Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1988	L. 4.884.313
Residui passivi preesistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1988	L. 555.149
Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1988	L. 4.328.164
Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1988	L. —

4) Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti (in migliaia di lire):

ENTRATE CORRENTI	L. 995	SPESE CORRENTI	L. 983
di cui		di cui	
-tributarie	L. 221	-personale	L. 320
-contributi e trasferimenti	L. 655	-acquisto beni e servizi	L. 444
-altre entrate correnti	L. 119	-altre spese correnti	L. 219

(* I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato)

IL SINDACO Claudio Martini